Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-

Anno XXXVIII — N 12 MARTEDI 12 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell' Unione Postale ... bonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

La Giunta Provinc. Amministrativa

(*Seduta del 7 gennaio 1915*)

Affari approvati.

Spilimbergo. Istituzione di una cucina economica. — Caneva. Iscrizione dei salariati comunali alla cassa Nazionale di Providenza. — S. Vito al Tagliamento. Cimitero di Prodolone. Concessione di tomba privata. — Gemona. Mutui per costruzione fognatura. Acquisto azioni per la mensa sanitaria. — Comeglians. Concessione piante a Della Pietra Adamo. — Pasian Schiavonesco. Tariffa tassa famiglia (salvo ratifica consigliare). — Artegna. Prestito per costruzione uffici municipali. Prestito L. 16500 per esecuzione di opere pubbliche diverse. — Brugnera. Prestito L. 30000 in base al R. D. 22 settembre us. N.o 1023. — Montenars. Strada Montenars Gemona assunzione prestito. — Bicinicco. Sistemazione strade Gris, Gonars e Felettis Fauglis assunzione prestito. — Pordenone. Provvedimento per l' approvigionamento e la vendita del grano. — Udine. Vice ragioniere capo. — Osoppo. Prestito di urgenza per lazzaretto in causa vaiuolo.

Decisioni varie.

Premariacco. Modificazione al regolamento organico impiegati (non ha provvedimenti da adottare). — Zuglio. Preventivo 1915 (autorizzata la sovrimposta). — Pordenone. Preventivo 1915. — Carlino. Preventivo 1915. Campoformido. Bilancio 1915. — Maniago. Esattoria-Svincolo cauzione e conseguente cancellazione ipoteca, quinquennio 1903-1907 (esprime parere favorevole). — Arba. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Tolmezzo Scuola tecnica (Mutuo per l' edificio conferma l' approvazione respingendo il ricorso Tosoni).

Affari respinti

Morsano al Tagl. Alienazione ritagli stradali lungo la strada di Mussons. — Palazzolo dello Stella. Capitolato ostetrico. — Frisanco. Regolamento tassa esercizio e rivendita. — Treppo Grande. Tassa famiglia. Ricorso Ermacora. — Pordenone. Dazio consumo. Nuovi dazi e passaggio di classe.

CASSACCO

Ricorso elettorale.

Riceviamo e pubblichiamo per debito di imparzialità:

(10) Ieri alle 14, si ebbe Consiglio Comunale, ed il primo oggetto trattato fu precisamente un ricorso presentato da alcuni elettori del Capoluogo contro il consigliere sig. Deodorico a favore del dott. Montegnacco. Il ricorso è stato fatto perchè quattro schede della lista del Montegnacco vengano tolte dall'urna dei Consiglieri Provinciali, dove, erroneamente come si dice nel ricorso, sono state messe, e riportate nell' urna dei Consiglieri Comunali, operazione che se legalmente si potesse fare, verrebbe a modificare il risultato definitivo delle elezioni ed a far entrare il D.r Montegnacco in luogo del sig. Deodorico.

Il sindaco, dopo d'aver detto, che non si trattava di persone, ma semplicemente di dati e di fatti e che quindi si doveva essere oggettivi, lesse prima il ricorso con voce chiara e senza far commenti e poi il controricorso presentato dall'interessato, ma con voce bassa e fermandosi a commentare ogni periodo quasichè volesse significare essere egli di partito contrario, cosa questa che sollevò le proteste del cons. Minini e del pubblico del capoluogo. Poi lesse ancora un ricorso fatto dagli elettori a favore del sig. Deodorico, ma gli dispiacquero assai le parole «avvertiamo che non ci lascieremo turlopinare da nessuno». Per sua tranquillità avvertiamo il sindaco che i 62 elettori firmatari di questo ricorso — e dire che Deodorico ebbe solamente 47 voti — con la parola turlopinare volevano dire precisamente: sappiate che voi siete la maggioranza e tutti contro Deodorico; ma che c'è anche la legge ed un'autorità superiore alla quale ricorrere.

Dopo una discussione lunga ed animata tra il sindaco e l' interessato si venne ai voti, ma prima si sollevò una questione legale. Il sindaco, voleva venire alla votazione segreta e di ciò chiese il parere del Consiglio, che quasi ad unanimità volle la votazione segreta.

La cosa sollevò proteste fra il pubblico che assisteva alla seduta.

Il fatto si è che il ricorso fu accettato ed il controricorso respinto come si prevedeva.

Non giovò dir niente, neppure che sulla lista figura che abbia votato un elettore che si trovava, come tutt'ora si trova in Croazia il giorno delle elezioni, poichè così volle l' unanime maggioranza della nuova amministrazione.

Ad ogni modo contro la legge nessuno può andare, nè il sindaco nè i consiglieri e se non possono proprio fare senza il dott. Montegnacco confessino pure pubblicamente o che sono degli inetti, oppure che hanno paura della piccola minoranza composta da tre consiglieri con a capo il sig. Deodorico.

Un gruppo di elettori

RIVIGNANO

Echi dell'albero di Natale. — Benchè nessun resoconto sia reso al pubblico, pure mi consta che nella festa dell'albero s'è avuto un civanzo di circa L. 100 (cento) depositato al risparmio; mentre dovere del Comitato era quello di devolvere anche questo introito, per coprire ancora qualche povero bambino dei tanti che ne hanno estremo bisogno. Domando venia dell' osservazione, ma è troppo giusta perchè si potesse tacerla.

Dena

TOLMEZZO

Lezione sulla rivoluzione francese

Per iniziativa della Biblioteca popolare sabato sera il prof. Luigi Molinari tenne la II.a lezione sulla rivoluzione francese.

L'oratore svolse principalmente i seguenti punti: «Evoluzione della monarchia nella storia di Francia; rapporti fra le classi sociali; progressi del terzo stato fino al 1789.

La forma facile e piana, ma sempre colorita e vivace del dire, tenne incatenata l' attenzione del pubblico per tutta la lezione. L' oratore seppe molto opportunamente, alternare l'esposizione smagliante con la lettura di brani interessantissimi e dimostrò una profonda e vasta cultura storica e letteraria.

Alla fine della lezione il pubblico, che gremiva una vasta sala del municipio, applaudì entusiasta il chiarissimo prof. Molinari.

Vi è grande attesa per la 3.a lezione che si inizierà colla convocazione degli stati generali.

Data la grande affluenza dell' uditorio il Comitato della Biblioteca ha già provveduto per una sala molto più vasta di quella fin'ora usata.

Onorare beneficando. In morte del cav. Andrea Linussio offersero alla Congregazione di Carità: operaie e coloni del cav. Dante lire 38.30; Giacomo Tomasoni e figlie 20, on. Gortani 20, dott. Giuseppe Bertuzzi 20.

PASIANO DI PORDENONE

Ferrovia Oderzo Pordenone

Nella riunione di l'altro giorno per l' appalto dei ponti di Tremeacque si parlò anche di questa, lamentando vivamente che nella riunione di sabato scorso sia stato votato, tranne che da Pasiano, un ordine del giorno distruggente quanto era stato raggiunto con pazienti accordi, con oneste transazioni, con volontà incrollabile. Se non erriamo, erano d' accordo sul tracciato nove su dieci comuni e di questo fatto importantissimo non si volle tener conto. Noi ci lusinghiamo che si torni sull' argomento e che non si getti a mare tutto il prezioso lavoro già fatto. Confidiamo nell' aiuto di coloro che vogliono veramente la ferrovia senza lasciarsi abbagliare da altri miraggi. Ci duole non sia stato presente quel giorno il nostro Deputato onorevole Rota (certo non sarà stato avvisato), perchè avrebbe sostenute vivacemente le ragioni di questo Collegio come l' on. Chiaradia ha sostenute quelle del suo.

E il servizio automobilistico Oderzo-Pordenone? — I comuni hanno votato i loro concorsi, la Provincie di Udine e Treviso accordarono adeguati sussidi e tutto dorme da più d' un anno!! Perchè?? l' egr. rag. Niggi Commissario Prefettizio di Pordenone suoni la sveglia, è tempo!!

COMEGLIANS

Atto onesto — Va pubblicamente ricordato l' atto onesto compiuto giorni or sono dal sig. Attilio Buttazzoni, il quale rinvenuto un portafoglio con entro danaro e cambiali per lire 2000 circa, smarrito dal sig. Collinossi, si affrettò alla restituzione.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Biblioteca circolante della Società Operaia — Questa Società in apposito locale, gentilmente e provvisoriamente messo a disposizione dal conte de Brandis ha istituito una piccola biblioteca circolante ed un gabinetto di lettura.

Il locale resta aperto il giovedì e la domenica (1) speriamo quindi che i soci voranno approfittarne.

La Biblioteca, che è iscritta alla Federazione italiana delle biblioteche popolari, conta già più di 300 volumi.

Mandarono libri l' on. Morpurgo, il conte De Brandis, la Dante Alighieri, il Ministero di Agricoltura, ed altri ancora ne sono annunciati.

La Presidenza della Mutua a nostro mezzo ringrazia quelli che già inviarono libri, e si augura che presto altri seguiranno il nobile esempio.

(1) Nel gabinetto di lettura si trovano a disposizione riviste e giornali.

CLAUZETTO

Pagamento di sussidio. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha deliberato il pagamento di L. 4000 a saldo del sussidio concesso al nostro Comune per le alluvioni avvenute nell'anno 1909.

FANNA

Scoppio di dinamite. — 10. — Alle ore 8 di oggi, certo Marus Uberto di Vincenzo d'anni 19 ricevette circa 20 cartucce di dinamine da sue cugine, figlie del defunto Gio. Battista Marus. Non si sa per quale disgraziato incidenti nel cortile di sua abitazione, una di quelle capsule gli esplodeva in mano, asportandogli la prima o seconda falange del dito medio della mano sinistra, nonchè lacerandogli il dito pollice e producengogli un foro circolare nel palmo.

Trasportato d'urgenza a Maniago, venne tosto operato dai solerti tenente medico del Battaglione Alpini e dott. Biletta. Ne avrà, salvo complicazioni per un mese.

CIVIDALE

Disposizioni per l' abuso dell'alcool. — L' egregio nostro sindaco cav. Pollis con un pubblico manifesto rende note le disposizioni per l'applicazione della legge 19 giugno 1913 con la quale viene vietata senza speciale autorizzazione del Prefetto la vendita di bevande alcooliche che abbiano un contenuto di alcool superiore al 21 grado per cento del volume.

La domanda per ottenere tali nuove licenze deve essere diretta al Prefetto entro il 20 gennaio 1915.

Un grande veglionissimo mascherato. — Un comitato formato di egregie persone sta ora organizzando, per dare a scopo benefico al teatro Sociale un veglionissimo mascherato.

Data la forma in cui si intende di dare questo ballo esso toccherà il *record* del carnovale, ottenendo risultato sperato.

L' appoggio che questo comitato ha ottenuto dalle locali autorità dimostra il grande interessamento preso per questa serata, da tutta la miglior parte della nostra cittadinanza.

Questo comitato intende pure di organizzare una pesca, ed estrarre a sorte i doni. Parecchi hanno già anche in questa iniziativa dato il loro benefico concorso.

Beneficenza. — Per onorare la memoria di Tonini Vittorio vennero raccolte le seguenti offerte a favore della Croce Rossa Italiana: lire cinque: Accordini prof. cav. Francesco, Moro ing. Vittorio, Cucavaz dottor Antonio, Piccoli cav. Nicolò, Zuliani avvocato Romano, Moro cav. Felice, Zuliani Antonio, D'Orlandi dottor Battista, Deganutti Giacomo, Angeli Umberto. Lire due Sclausero Giuseppe, Marioni dottor Giuseppe, Strazzolini Feliciano, Rieppi Antonio, Verderi prof. Arturo, Caneva Giuseppe, Rizzi Francesco.

Non mummifica ma progredisce — Sull' organo popolare «Il Natisone» l' avv. Freschi, suo direttore narra che ad una domanda alla Società operaia circa l' istituzione di un ufficio di consulenza medico-legale gratuito non aveva ottenuto la risposta che aspettava; e fa seguire il racconto da un articolo dove afferma che il nostro Sodalizio Operaio sta *mummificando*.

Noi come soci, ci sentiamo offesi e protestiamo per tale affermazione ostile al nostro fiorente sodalizio, conoscendone il suo glorioso passato e presente; e dobbiamo tenerci onorati per avere a capo competenti persone che esplicano un lavoro fattivo e zelante per l' incremento del sodalizio.

Per non allungarci subito facciamo presente all'articolista del «Natisone» quali iniziative sono prese dopo che a capo si trova il nostro benemerito Presidente sig. Ettore Zanuttini e lo zelante segretario sig. Eugenio Zorzini: il riordinamento tecnico e amministrativo del Sodalizio — i grandi vantaggi ottenuti per la scuola d' arte che presto sarà regificata — contributo per la scuola serale di emigranti, scuola commerciale, la cui cessazione non è certo colpa della società, una ricca Biblioteca Popolare, iscrisione dei soci operai alla Cassa Nazionale di Previdenza, Commissione per la costruzione della Casa del Popolo, l' appoggio morale e materiale ed ogni idea buona e di progresso. Basta leggere i resoconti di 40 anni di vita per formarsi una idea del lavoro compiuto in questi ultimi anni.

E basta ricordare le ultime onoreficenze ottenute dal sodalizio nel 1911, all' Esposizione di Torino, primo premio: medaglia d' oro e diploma, nel 1913 a Cividale (fuori concorso) grande diploma d' onore, concorso Nazionale bandito dal Ministero di Ag. Ind. e Comm. nel 1913, qualificata la seconda fra le Società consorelle dell' alta Italia, meritandosi il diploma di medaglia d' argento e L. 500.

Troviamo quindi molto ingiusto il spregiare l' opera di quelle egregie persone che tutto l' amore dedicano al bene della nostra Società.

AMPEZZO

Nomina del Sindaco e della Giunta 11 — Ieri alle 13 ebbe luogo la prima riunione del nuovo consiglio comunale. Gli eletti erano tutti presenti.

Fatta la verifica dei titoli di eleggibilità e fatta dal Commissario Straordinario una elaborata relazione sul suo operato si passò alle nomine.

Risultò eletto a Sindaco Nigris Romiglio con voti 11, ed assessori effettivi Burba Gio. Batta 11 e Candotti Giulio con voti 10, ad assessori supplenti Paronitti Dante e Benedetti Giacomo 9. Appena fatta la nomina il neo sindaco lesse un discorso programma non senza però far capire che entro breve tempo avrebbe abbandonato la carica.

PIANO D'ARTA

Conferenza Candoni. — Con abbastanza numeroso uditorio, il sig. Umberto Candoni svolse la sua conferenza sul tema: «La guerra attuale e la pace mondiale»; nella sala del Albergo Poldo.

Bimbo disgraziato. — Il bambino Bertussi Luigi, d'anni due e mezzo, mentre si trastullava a casa sua, cadde rompendosi la gamba destra.

Fu medicato dal dott. Fattori.

REANA DEL ROIALE

Babilonia!

Ieri 8 corrente si è avuta una nuova seduta consigliare coll' intervento nientemeno di quattro carabinieri.

Il chiasso si iniziò sull' argomento dei *ritagli stradali* su di che l'avvocato Tassini tien duro.

Le cose si riassumono così: nella seduta del 27 marzo 1914 il consiglio approvò con voti 9 contro 5 e 5 astenuti di assumere il pagamento della spese della causa intentata contro il Comune dal perito Natale Ravanello nel mentre dal Pretore ne fummo assolti *con sentenza passata in giudicato.*

Naturalmente la Prefettra, con nota 16 aprile, s. a., respinse tale delibera senza alcun provvedimento facendo osservare *che, trattandosi, dopo la sentenza assolutoria* (suddetta), *di spesa facoltativa non aveva raggiunto i due terzi dei votanti* (stia ben attento il lettore!).

La giunta incaponita, incluse lo stesso la somma di L. 250 nel bilancio preventivo 1915.

Al momento della sua discussione (30 novembre 1914) l'avv. Tassini ne propose il dipennamento raggiungendo all'uopo *il terzo dei votanti*; e ciò 7 favorevoli contro 13 contrari, tra cui i direttamente interessati in causa dott. Antonio Linda, sindaco, e Antonio Comello, assessore.

Ma che cosa è avvenuto?

Io non potrei dirvelo; ma vi trascrivo quanto ieri l'avv. Tassini, in segno di protesta, dettò a verbale:

«Rilevato che la votazione per lo stralcio delle L. 250 stanziate in bilancio si è avuta con 7 voti favorevoli contro 13 contrari, nel mentre sul verbale di seduta furono indicati 6 contro 14; ritenuto che ciò merita di essere chiarito da parte dell'autorità superiore in quanto ci conduce nell'art. 275 Cod. Penale, insiste perchè la stessa autorità superiore rimetta la pratica al sig. Procuratore del Re».

Il verbale segue dicendo: *tutti i consiglieri presenti, ad eccezione di uno votarono la rettifica.*

L'impressione è stata enorme.

Altro punto di discussione animata si fu quando lo stesso avv. Tassini interpellò i membri della giunta sul ritiro della loro istanze d'opposizione al mutuo dell'acquedotto.

Dichiararono d'insistervi, perchè avanzata quali *privati cittadini*, nel mentre votarono detto mutuo, e lo stanziarone in bilancio, come *assessori del Comune.*

Dopo sei mesi d'insistenze da parte della minoranza consigliare, si è finalmente deliberato di contrarre un mutuo combiario con la Cassa di Risparmio di Udine di L. 10.000 per l' esecuzione dei lavori pubblici deliberati.

Detta cambiale, espose l' assessore Tonin Gomello, dovrà essere firmata dagli stessi assessori *in proprio* (dice) perchè la Cassa di Risparmio non vuole aver affari coi Comuni, e si tiene paga, invece, delle loro firme, visto che essi sono *i nostri più grandi proprietari.* (*Si ride*).

E faccio punto.

S. DANIELE

Corso di istruzione — Entro la settimana incomincierà il corso di lezioni alle signore e signorine in buon numero già inscritte. Gli egregi sig. dottori Crisciani, Farroni e Luxardo si presteranno all' insegnamento fino a periodo compiuto.

Mutualità scolastica — Fra giorni si costituirà un nucleo di cittadini volonterosi che si riuniranno in una prima assemblea per gettare le basi per una locale sezione della mutualità scolastica. Sarà merito di questa iniziativa il v. Ispettore sig. A Lazzarini.

Carnovale — Il Carnovale tace finora, a meno che non si consideri quale rappresentante di esso quel ballo alquanto popolare che si dà nelle catacombe toraniane. Che sia possibile rendere vuota per qualche sera la sala teatrale? Sarà difficile cosa; comunque i giovani faranno di necessità virtù, ed escogiteranno altri mezzi.

Biblioteca Comunale. — Alla biblioteca fu incaricato in via provvisoria il V Ispettore scolastico sig. A Lazzarini. Egli deve accudire a un importante lavoro di selezione di testi.

Protrazione di orario. — Agli esercizii del centro dietro reiterate richieste fu concessa la protrazione di orario di chiusura sino alla mezzanotte

Tale concessione era desiderata, nè potrà certo recar alcun danno ai pacifici cittadini o ai forestieri; mentre invece, e non cesseremo di predicarlo sarebbe desiderabile una maggiore vigilanza nella vendita delle bevande alcooliche, specialmente al mattino.

Per questo si dovrà fare perenne crociata!

PRATA DI PORDENONE

Benemeriti per i ponti. — Non è mai stato ricordato in questi giorni Ettore Andrighetto ora segretario capo del Comune di Cividale, che per i ponti fu l' anima e si può dire l'iniziatore. Ed un altro concittadino va ricordato il cav. ing. Luigi Brunetta, che a Roma ha esperito lui solo tutte quelle pratiche burocratiche, perchè con sollecitudine ci venga concesso il sussidio governativo, e l'approvazione del mutuo.

Ai due egregi concittadini la riconoscenza ed i ringraziamenti della intera popolazione di Prata.

AVIANO

Festa gentile e benefica.

11. Nella nostra elegante sala Sociale si svolse iersera la gentile e benefica festa dell'albero, sotto l'auspicio delle Patronesse Signore Longo-Gosetti Emilia, Dall'Oglio-Puppi Edita, Teza-Tonello Rosa, Zanussi-Del Turco Emilia; delle signorine Dall'Oglio Cornelia, Puppi Margherita; dei sigg. Colletti Girolamo, direttore didattico, Fondato Angelo e Tonello Alfonso.

La sala era affollatissima di gentili signore e signori, di ufficiali della guarnigione, di donne del popolo, di bambini ansiosi nell'attesa del dono. Un grande albero colmo di ogni ben di Dio, ed illuminato da innumeri lampadine elettriche, faceva bella mostra in fondo all'ampio locale.

La festa fu iniziata con poche ma nobili parole del Direttore Didattico prof. Coletti, il quale inneggiando al Patronato Scolastico che andrà presto a regolarmente costituirsi, ringraziò i generosi oblatori e gli intervenuti tutti. Seguì un coro cantato egregiamente da alunni ed alunne delle scuole clementari; coro che riscosse applausi vivissimi e prolungati.

Bisogna sconfiggere il nemico.

Uno smagliante discorso venne poi tenuto dall'egregio maestro sig. Fondato. «La nostra scuola, disse, così com'è, non può dare che scarsissimi risultati. Essa non è integrata come si conviene, non completata e aiutata da altre tante istituzioni. La scuola deve prendere il fanciullo sin dal grembo materno, accompagnarlo alla soglia della vita di lavoratore o tenerlo ancora avvinto a sè per continuere la sua azione benefica, intellettuale e morale. Sarà opera del Patronato Scolastico far sì che il bambino possa trovare un asilo d'infanzia atto a sostituire in qualche modo la famiglia, che il fanciullo possa normalmente frequentare la scuola ben nutrito, calzato e fornito di ogni oggetto scolastico; che il giovanetto possa istruirsi in un corso popolare modernamente organizzato con insegnanti atti ad apparecchiare a la vita pratica; che l'ex alunno possa trovare in una biblioteca l'ambiente favorevole a conservare e accrescere l'amore dello studio; che l'adulto abbia la propria scuola per gli analfabeti, per l' emigrazione, per il disegno e per gli altri bisogni locali.

All'ombra del Patronato perciò dovrà sorgere il giardino d'infanzia, dovrà sbocciare la vera scuola del popolo, la refezione scolastica, la biblieteca, la colonia marina, la mutualità scolastica e altre istituzioni atte a integrare l'azione della scuola.

E' nostro dovere — dice — costituire quindi la prima schiera di soci; è dovere di ogni insegnante esplicare con antusiasmo la propria attività per il buon funzionamento del mirabile organismo.

Terminò facendo l'augurio che l'Italia, mentre sta affilando le armi, si sforzi anche a cancellare da ogni suo più remoto lembo la triste macchia dell'analfabetismo, per mostrarsi anche forte di educazione popolare. Il più bel giorno per la patria nostra sarà quello in cui potrà vantare di essere riuscita a sconfiggere e distruggere completamente l' ignoranza nazionale.

Anche il discorso Fondato, ch'io ho potuto solo assai brevemente ed imperfettamente riassumere, riscosse calorosissimi applausi.

Seguì poi l'appello dei cento bambini beneficati. Le piccole «donnine» s'ebbero un grembiule uniforme per la scuola, i maschietti una maglia: tutti poi una buona manata d' aranci e di dolci.

Uno scelto concertino suonò, ad intervalli, durante tutta la festa.

Una lode vivissima vada agli organizzatori, un augurio al costituendo Patronato, un ringraziamento a tutti i cooperatori.

CASARSA

L'inaugurazione del dormitorio dei ferrovieri — Prospiciente all' albergo «Al Leon d' oro» sul vasto piazzale della stazione, sorge dominante, elegante e moderno il palazzo del dormitorio del personale dei treni delle ferrovie dello Stato, che quest'oggi si innaugura senza alcuna solennità.

L' edificio ha quattro piani oltre il sotterraneo; e comprende 46 camerini da letto, 5 gabinetti con vasche per bagno, 4 doccie, un vasto refettorio, la cucina, una sala medica; oltre l'abitazione dell' assuntore di tutti i servizi del dormitorio.

Tutto il fabbricato è illuminato a luce elettrica; apposito motore elettrico fornisce abbondantemente l'acqua per i bagni, le doccie e la pulizia degli ambienti; completo impianto di riscaldamento a termosifone.

Da questa sommaria descrizione è legittimo concludere che il dormitorio pei ferrovieri che oggi si inaugura è veramente un dormitorio modello e che tutte le [illegible], tutti i comodi, tutti i confort offre al personale che ne profitterà.

Appaltrice dei lavori fu la Ditta Rizzani di Udine.

Assuntore di tutti i servizi del dormitorio è il sig. Angelo Bartolini personale delle ferrovie dello Stato.

SPILIMBERGO

Per la difesa di Gradisca

L'on. Ciriani che attivamente si è occupato della sistemazione della frazione di Gradisca, ha oggi ricevuto la seguente lettera dal sottosegretario per i lavori pubblici:

Caro Ciriani

Sono lieto di comunicarti che, appena pervenuti dall' Ufficio del Magistrato alle Acque gli atti relativi alla proposta classificazione nella terza categoria delle opere di sistemazione in destra del fiume Tagliamento ed in sinistra del fiume Cosa, presso la loro confluenza, in difesa della frazione di Gradisca del Comune di Spilimbergo, è stato approntato il decreto reale di classifica, che sarà al più presto sottoposto alla firma sovrana.

Dopo ciò saranno fatte le opportune comunicazioni agli enti interessati a mezzo del predetto Ufficio del Magistrato alle Acque dandosi disposizioni per la costituzione del Consorzio.

Cordiali saluti

tuo

VISOCCHI.

Il decreto è stato firmato

Espigi, ci invia da Roma in data 10:

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici S. M. il Re ha firmato il decreto che classifica in 3.a categoria le opere di sistemazione in destra del fiume Tagliamento ed in sinistra del fiume Cosa da costruirsi in difesa del territorio e dell' abitato della frazione di Gradisca del Comune di Spilimbergo.

Sussidio. — Un sussidio è stato concesso dal Ministro dei Lavori Pubblici al Comune di Tramonti di Sotto. Ecco la partecipazione ricevuta dall'on. Ciriani il quale se ne era molto interessato:

Caro Ciriani

«Mi è gradito parteciparti che ho concesso al Comune di Tramonti di Sotto un sussidio di L. 1541.50 pei lavori di riparazione della strada che conduce a Tramonti di Mezzo danneggiata dalle piene del torrente Chiarchia.

Cordiali saluti

Per la strada di Campone

Il Ministro della Guerra, aderendo alla richiesta dell'on. Ciriani ha acconsentito che il materiale esplosivo per la costruzione delle strade di Campone e Pradris sia dato gratuitamente.

PORDENONE

Le contravvenzioni municipali. — Nel mese di dicembre furono riscosse dal nostro Municipio N. 14 contravvenzioni elevate dai vigili urbani.

Le contravvenzioni riscosse nell'anno 1914 ascendono a N. 415, senza tener conto di un altro centinaio rimesse alla R. Pretura per ragioni di competenza.

Per gli esercenti. — Entro il 31 genn. corr. tutti gli esercenti di rivendite di vino e liquori che intendono continuare la vendita di liquori e di alcool superiore al 21 0/0 dovranno produrre istanza al nostro Municipio per l' inoltro al P. efetto, ciò in esecuzione al disposto del Regolamento disciplinante la nuova legge per combattere l' alcoolismo.

Per la vigilanza. Con recente delibera del Commissario Prefettizio il numero delle guardie municipali, viene portato a 10 con il capo e sotto capo. All' uopo è stato aperto il concorso per n. 4 guardie con lo stipendio di L. 1100.

Beneficenza. — La Banca di Pordenone sul bilancio 1914 ha deliberato di devolvere le seguenti somme per la beneficenza: Pro erigendo Ospitale L. 200, pro indumenti soldati 100, Congregazione di Carità 150, pro disoccupati 250, Casa di Ricovero 100, Asilo Infantile V. E. II. 150, Patronato Scolastico 100, Società Operaia di M. S. e Scuola di disegno 100, id. id. pro Infanzia 100, Cucine Economiche popolari 100, Segretario d'emigrazione 100, Società Agenti Scuola serale di pratica comm. 100, Ambulatorio pei bambini poveri 50, Congregazione di Carità di S. Vito al Tagl. 50, pro disoccupati id. 100, in tutto L. 1750

Da Oltre confine

Un arresto

Fu arrestato un tale A. M. sotto l'imputazione di avere agevolato il passaggio del confine a varie persone che diversamente sarebbero state costrette al servizio militare.

La scuola d'aviazione

Come ogni anno in questa stagione, in cui si leva il parco areostatico da Wiener Neustadt e lo si trasporta qui; fu riattivata ora la scuola di aviazione. Si trovano perciò fra noi parecchi ufficiali ed allievi in genere, i quali riprenderanno in questi giorni le esercitazioni: e non è improbabile che qualche volta, dai paesi lungo il confine, si vedano librati in aria gli areoplani dell'I. r. esercito austriaco.

Per questa ripresa delle esercitazioni aereonautiche, tanto qui come in tutti i paesi della Provincia e fino a Trieste (poichè il nostro campo situato fra Ferrovia e la strada per il Carso e Trieste, abbraccia la zona aereo della contea di Gorizia e Gradisca e di Trieste) furono pubblicate notificazioni allo scopo di tranquillare le popolazioni se nei prossimi giorni vedessero nell'aria qualche aeroplano.

LA GUERRA.

Sullo scacchiere francese

Azioni di secondaria importanza

(*Comunicato francese*)

«Dal mare alla Lys vi fu un cannoneggiamento intermittente e poco intenso. Nella regione di Yprès la nostra artiglieria ha controbattuto efficacemente quella del nemico ed ha diretto un tiro ben regolato sulle trincee tedesche. Nella regione di La Boiselle, ci impadronimmo di alcune trincee, dopo un violento combattimento, e così pure a nord-est di Soissons, sullo sperone 132 su un fronte di circa cinquecento metri.

«Sull'Aisne ed in Champagne fino a Reims vi furono duelli di artiglieria. Da Reims alle Argonne la nostra artiglieria ha bombardato le trincee nemiche di prima linea ed i ripari delle riserve. A nord di Perthes, abbiamo progredito guadagnando una linea di 200 metri di trincea.

«A nord di Beau Sejour il nemico si è accanito a riprendere il fortino che aveva perduto. Ambedue gli attacchi sono stati respinti ed il nemico è stato fortemente provato.

«Tra la Mosa e la Mosella la giornata passò calma. Alcune granate sono cadute su Thann vecchia e sulla collina 425.»

Successi germanici

(*Comunicato tedesco*)

«Nella regione di Nieuport e di Yper vi sono stati soltanto combattimenti di artiglieria. Un attacco francese presso la Boiselle è fallito completamente. Al nord di Soissons i francesi, hanno attaccato ma non hanno riportato finora nessun successo. I combattimenti continuano. All'est di Perthes le nostre truppe hanno ripreso l'estremità di una trincea, che esse avevano perduto; il nemico ha subito grandi perdite. Nell'Argonne i nostri attacchi hanno progredito; nell'Alsazia superiore è regnata la calma.

La „Courbet“

investita e colata a picco dalla „Jean Bart“ dopo il siluramento da parte dell'U XII“?

TRIESTE. Il Piccolo ha da Vienna: La «Neue Freie Presse» reca: Siamo in grado di dare i seguenti particolari sul combattimento impegnato dal sottomarino a. u. «U XII» con la flotta francese

La nave ammiraglia «Courbet» fu colpita molto bene dal sottomarino «U XII» essere rimorchiata; dalla «dreadnought» «Jean Bart»; fu però colpita da questa con lo sperone, in modo da colare a fondo.

La «Jean Bart» viene fatta passare per la «Coubert» colpita e da parte francese si afferma che la nave è stata soltanto leggermente danneggiata, perchè un siluro non esplose.

La «Jean Bart» fu rimorchiata nel dock a Malta, Il tenente di vascello Lerch rimase col suo sottomarino, 21 ore sott'acqua e l'«U XII», per lanciare il siluro contro la nave ammiraglia, dovette passare sotto la prima linea delle chiglie.

La grande battaglia in Polonia

Non tirate sui vostri feriti!

(*Comunicato russo*).

«Sulla riva sinistra della Vistola la notte dal nove al dieci e la giornata del dieci i tedeschi tentarono senza successo di attaccare le nostre linee di fronte su molti punti, ma furono dovunque respinti dal nostro fuoco.

«In un attacco presso il villaggio Sav all'est di Skyernevice i tedeschi essendo arrivati ai nostri reticolati di ferro, si misero a gridare: *Non tirate sui vostri feriti.* Siccome già prima essi avevano usato simile mezzo di vigilanza, le nostre truppe non si lasciaronsi sorprendere da questa manovra tedesca. Esse risposero invece con un fuoco micidiale, poi iniziarono il contrattacco e respinsero il nemico infliggendogli grosse perdite.

«In Galizia vi furono cannoneggiamento e fucileria intermitenti per mantenere il contatto col nemico.

Progressi lenti

(*Comunicato tedesco*)

«In generale la situazione nella Prussia orientale e nella Polonia settentrionale è immutata a causa del cattivo tempo. Anche i nostri attacchi in Polonia, all'ovest della Vistola, non progrediscono che lentamente.

Accaniti combattimenti sulla Nida

(*Comunicato austriaco*)

Sulla Nida inferiore vi furono accaniti combattimenti. In questo punto i russi passarono all'attacco e tentarono di traversare con forze abbastanza considerevoli, in parecchie località, la valle della Nida, ma furono ovunque respinti con gravi perdite. Durante questi attacchi di fanteria, si svolgeva un violento combattimento di artiglieria nei settori vicini, che continuò per parecchie ore.

Sugli altri fronti, niente di importante. Una nostra pattuglia esploratrice riuscì la scorsa notte a traversare la posizione nemica, a penetrare in un villaggio, situato dietro ad essa, ad avanzare fino all'alloggiamento del comandante di un reggimento nemico e tornò da questa impresa con l'ufficiale e sei uomini prigionieri.

Il patriottismo dei turchi

COSTANTINOPOLI, 12. — Il governo si presentò alla camera chiedendo pelle spese di guerra un credito straordinario di 10 milioni di lire turche. Il progetto fu rinviato alla commissione finanziaria. La camera iniziò quindi la discussione del bilancio. Il relatore dichiarò che coi crediti straordinari suddetti e colle spese straordinarie circa tre milioni di lire già fatte e col disavanzo del bilancio ordinario il disavanzo totale del bilancio prossimo sarà di circa venti milioni di lire turche. La camera conformemente alla decisione presa nella riunione del partito «Unione progresso» approvò il bilancio quasi senza discussione.

Durante la discussione della lista civile il presidente annunciò che il principe ereditario rinunzia a favore dell'esercito durante la guerra 250 lire turche al mese. La camera applaudì il principe ereditario che assiteva alla seduta e che ringraziò. (Stef.)

La Turchia ci dà completa soddisfazione

L'Agenzia *Stefani* comunica:

La Sublime Porta accolse tutte le domande formulate dal governo italiano relativamente all'incidente di Hodeida, compreso il saluto alla bandiera e l'invio dei relativi ordini nel Yemen. Questi ordini resultano al nostro governo in modo diretto, avendone esso anche agevolato la trasmissione causa le condizioni telegrafiche dell'Yemen per la guerra europea. Si sa già che una commissione apposita sta accertando i fatti ad Hodeida, che a tali indagini assiste il cavaliere Cecchi, sceso a questo fine dalla *Giuliana.* Constatati così i fatti dovranno attuarsi senz'altro gli ordini della Sublime Porta.

Commenti germanici alle dichiarazioni di Sazonow.

Si cerca di persuadere l'Italia...

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO, 12. La «Deutsche Tageszeitung», a proposito delle dichiarazioni del ministro russo degli esteri Sazonow (pubblicate *l'altra settimana anche su «La Patria»), dice che il ministro dimenticò le regole di prudenza mantenute dai ministri russi dopo la loro esperienza nell'ultimo decennio, dal momento che egli volle dichiarare che l'Italia ha un solo nemico, cioè l'Austria, e che non ha da rivolgersi contro le pretese sull'Adriatico della Serbia e del Montenegro. Questa specie di minacci che si poteva rilevare nelle parole del ministro russo non fu, a quanto pare accolta benevolmente in Italia*

«Per quanto noi possiamo giudicare», — soggiunse il foglio berlinese — «il ministero Salandra vuol continuare una politica di assoluta libertà. L'Italia si prepara con grande energia. Essa vuole quanto prima essere in grado di difendere e mantenere energicamente gli interessi del paese. La opportunità mostrerà se questo debba essere ottenuto squainando la spada e militando per una parte o per l'altra; oppure facendola soltanto pesare nella bilancia politica; ma anzitutto in Italia si vuole essere liberi per qualunque eventualità.

Le parole di Sazonow quindi non possono accordarsi con i sentimenti italiani; e il ministro degli esteri russo mostra di essere stato poco psicologo, nelle sue dichiarazioni. Egli avrebbe dovuto sapere (è sempre la «Deutsche Tageszeitung» che parla) *come gli interessi adriatici dell'Italia sieno la principale questione politica italiana del giorno. Sazonow disse che l'Italia non ha bisogno di opporsi ai tentativi del Montenegro e della Serbia, per stabilire la sua potenza sull'Adriatico; i giornali italiani risposero che l'Italia non pensa davvero ad opporsi al Montenegro e alla Serbia. Sazonow e i giornali italiani girano senza afferrarla, intorno alla questione principale: questa non è che il vivo desiderio della Russia che il Montenegro e la Serbia abbiano porti militari nell'Adriatico, i quali stiano a servizio della Russia, della Francia e dell'Inghilterra altrettanto che i porti del Portogallo stanno al servizio della Gran Brettagna.*

Marsiglia commemora i Garibaldini caduti

Marsiglia 12. — Marsiglia, alla memoria dei f.lli Garibaldi e degli altri eroi italiani caduti in battaglia per la Francia ha reso ieri commovente e solenne omaggio di compianto.

L'amministrazione Municipale in segno di riconoscenza per il nuovo sangue italico versato a gloria francese, ha deciso di intitolare al nome di Garibaldi una delle maggiori piazze della città.

Frattanto ieri tutte le associazioni patriottiche e i gruppi italiani di Marsiglia hanno svolto una grandiosa dimostrazione, e con le bandiere abbrunate hanno percorso le vie della città. Alla dimostrazione partecipò una folla immensa di popolo e, con rappresentanza, le più importanti istituzioni cittadine.

Davanti al monumento della milizia Mobile il prefetto, il sindaco, il generale Servieres, il presidente della soc. dei combattenti nel 1870 a Parigi, il presidente della Lega latina Cafiero, hanno esaltato con commosse e commoventi parole il patriottismo italiano e hanno celebrato la memoria di Bruno e di Costante Garibaldi e degli altri volontari, caduti per la Francia. La commemorazione si è chiusa con l'invio di telegrammi di condoglianze al gen. Ricciotti, da parte della cittadinanza e dell'autorità.

Le salme di Costante Garibaldi e di Lamberto Duranti al confine francese

MODANO, 12. — Una nuova cerimonia come quella che si è svolta quando fu qui di passaggio la salma di Bruno Garibaldi, ebbe luogo ieri, in occasione del trasporto delle salme di Costante Garibaldi e del suo compagno Lamberto Duranti.

Tutta la popolazione di Modane compresa la colonia italiana al completo si era recata all'arrivo del treno. Una compagnia di cacciatori alpini rendeva gli onori. Il sottoprefetto di Saint Jean de Maurienne a nome del governo francese ha pronunciato un patriottico discorso accolto alla fine con grida di — «Viva l'Italia» «Viva la Francia».

Il capitano Lenglois dei cacciatori alpini e due garibaldini della legione, accompagnano le salme. (Stef).

L'arrivo delle salme a Torino

Ieri sera col diretto delle 18.45 le salme dei due valorosi caduti sono giunte a Torino ove furono fatte omaggio di numerose corone di fiori e di commoventi funebri necrologi.

Le salme proseguiranno per Roma, donde quella di Lamberto Duranti sarà recata ad Ancona.

In breve

— Si ha da Copenaghen che tre vapori svedesi sono affondati nel golfo di Finlandia in seguito a collisione con mine, seminate dai tedeschi.

— Il Ministero francese della guerra ha visitato il posto di difesa fissa e quello di difesa aerea nei sobborghi di Parigi.

— Gli areoplani tedeschi nel bombardamento di Dunkerque uccisero cinque borghesi.

— Un areaplano tedesco, inseguito presso Amicus da uno faneese fu abbatuto e precipitato sulle linee francesi. Dei due ufficiali tedeschi che lo montavano, uno rimase ucciso e l'altro ferito.

— Due aviatori tedeschi tentarono ieri di volare sopra Parigi, ma furono fugati dagli aviatori francesi.

— Il Quartier Generale dell'esercito turco nel Caucaso, smentisce le notizie pubblicate dai giornali sulle recenti sconfitte turche e le converte in un successo nella regione dell'Jrak contro le armi inglesi e in un'occupazione di alcune posizioni nemiche oltre la frontiera ottomana. Sulla presa da parte dei russi di un comandante di divisione ch'essi hanno fatto prigioniero, il comunicato afferma che il comandante suddetto era stato ferito e perciò degente presso la Croce Rossa. I russi avrebbero questa passata a fil di spada uccidendo molti feriti e altri facendone prigionieri. Nell'Olty e Ardahan l'operazione ottomana non già dai russi, ma dalle intemperie sarebbe stata arrestata.

PALUZZA

Miseria di francobolli. — Non si riesce a comprendere come qui vi sia penuria di francobolli; andate dal tabacchino, vi mandano alla posta e da questa vi mandano...... alla direzione. Traspare da tali risposte che la crisi di francobolli deve essere generale; ma è questo possibile?... Provveda dunque la Direzione delle Poste a togliere questo inconveniente.

S. MARIA LA LONGA

Conferenza igienica 11. — Iersera il nostro egregio ed amato medico dott. A. Dal Gos, in un'aula della Scuola comunale, davanti a numeroso e attento pubblico, parlò sulle malattie infettive, accompagnando la sua chiara e interessantissima conferenza con proiezioni splendide che resero la sua dotta parola ancora più efficace. Alla fine, il distinto conferenziere ricevette le congratulazioni e i ringraziamenti di molti, che avevano avuto dalla conferenza occasione di apprendere tante cose utili. Aspettiamo con fiducia altre conferenze, che avranno certamente per effetto di elevare la coltura e l'amore alla pulizia ed all'igiene di queste popolazioni.

Provviste per contrabbando? Nei paesi dei dintorni e su tutta la zona lungo il confine, si nota in questi giorni una larga incetta di fagiuoli, che vengono quindi ammassati in depositi e granai il più vicini possibile al malonesto confine. Si tratta evidentemente di operazioni che hanno per fine ultimo il contrabbando. Provvedano in tempo le nostre autorità a impedirlo.

Intorno a Giuseppe Rizzatti condannato a dieci anni dall'Austria.

Ialmicco, lunedì 11 gennaio 1915.

Riguardo l'articolo «La condanna di Giuseppe Rizzatti contrabbandiere di soldati per l'Italia. Sua vita avventurosa», comparso su codesto spett. giornale il 9 gennaio prego di dare la rettifica seguente:

Fra le tante inesattezze, è affermato anche che mio fratello fosse «contrabbandiere di soldati». Quest'affermazione cade quando si rifletta che mio fratello è ammalato già da sette anni e si sappia che deve tenersi al coperto de l'umidità e del freddo sotto pena di operazione ai reni e ti ben che minimo strapazzo può condurlo à la tomba. Credo che basti per far cader ogni sospetto. Se fu condannato è perchè i reggitori austriaci non seppero mai elevarsi al di sopra de la vendetta.

Mario Rizzatti

Una sola osservazione. Stampando i cenni biografici intorno a Giuseppe Rizzatti, non potevamo sapere se in essi vi fosse qualche inesattezza. Riguardo alla qualifica di «contrabbandiere di soldati», certo chi scrisse intese di rendere un onore a Giuseppe Rizzatti che, nato in terra italiana, stando all'accusa ed alla sentenza, italianamente sentiva e operava.

Cronaca Cittadina

Per i nostri soldati

Al nobile, patriottico appello, lanciato con squisito pensiero della co. Gropplero alle Donne Friulane, per provvedere di maglie, guanti, calzetti i soldati, hanno risposto con bello slancio parecchie delle nostre gentili; nè poteva avvenire altrimenti se si ricordi tutta la tradizione di virtù patriottiche che forma vanto invidiato delle donne Friulane. Ci consta che hanno già offerto calzature e guanti la signorina Vittoria Fanna, la signora Maria Cristofoli di Sequals, la signora D. C.

Hanno dato commissioni la signora Rubbazzer, la co. Petreio, la signora Salterio, la co. Angela Asquini-Zoppola, la signora Sindaci-Colombatti, la co. Maria De Puppi-Freschi, la co Elisa De Puppi, la signora Giacomelli, la march. Lina Mangilli, la co. Lovaria; la signora Giacomelli-Perusini la sign.ra Linussa-Valussi, la signora Marcotti-Rubini, la co. Marzia Frangipane-Rinoldi la signora Bertaccioli-Tarussio, la co. Berretta, la signora Cantarutti, la signora Cardoni, il collegio Uccellis per 100 capi...

Insomma quello che si sperava è avvenuto, la nobile voce della co. Gropplero trovò eco nel cuore delle nostre donne. Come è già detto, i campioni e le commissioni si possono dare nei negozi: Zannoni (via della Posta), co. De Puppi (Mercatovecchio), signora Pia Pico -Moro (Viola n. 48) Si possono però commettere gli indumenti richiesti anche presso la signora Pierina Rizzo (via S. Lazzaro n. 118), Bernardis (vicolo Sillio n. 7). Si assumono confezioni a mano, nel più breve tempo possibile, presso le signore: Bianca Fornasari (Prachiuso 2), Givani Albina (Ronchi 76) Italia Piccini (Baldasseria 64).

Non dubitiamo che molte e molte saranno le commissioni, dato che oltrechè servire ad uno scopo eminentemente patriottico, si darà con esse lavoro a tante povere donne disoccupate.

La partenza dei coscritti.

Stamane, alle 8.30, sono partiti per Sacile, sede del distretto, i coscritti della classe 1915, prima e seconda categoria del mandamento di Udine: settecento giovani robusti, forti, pieni di una spensierata giocondità. Sono partiti sventolando il tricolore e gridando

— *Viva l'Italia!...*

Già alle 8, una ressa di gente s'infittiva sotto la tettoia gocciolante e s'incrociavano i saluti, i canti, i motti spiritosi... I giovani irrequieti si aggiravano tra i convogli in arrivo ed in partenza: una vera marea invaditrice, rattenuta a stento dalle pazienti parole dei capi stazione signor Leoni ed Oberoffer...

— Abbino pazienza!.. si tengono indietro... Non vede che arriva il treno?..

Fiato sprecato. Quando arrivò il treno da Pontebba, i carrozzoni coperti di uno leggero strato di neve, sono presi letteralmente d'assalto, mentre un gridio possente soffoca il fischio acuto della vaporiera.

Ma le vetture sono occupate; dagli sportelli si sporgono soldati dell'ottavo alpini e dell'artiglieria, che rispondono con un grido di saluto ai coscritti e con essi si uniscono nell'evviva l'Italia» agitando mani e cappelli. E la commovente scena si ripete con maggiore intensità, quando alle 8.20, il treno prosegue per Venezia, trasportando i *vecchi* soldati.

— Arrivederci in breve!.

— Mandi alpin!..

— Cappellis, cappellons!..

Lì, sotto la tettoia, i giovani devono attendere ancora, il treno speciale che li condurrà al distretto per il reclutamento: tre giorni di vita passata colà, nell'ampio cortile che ha oramai veduto passare le prime migliaia, e nei vasti severi stanzoni dal pavimento coperto di paglia per il giaciglio, saranno per essi la prima pallida visione della vita di soldato; tre o quattro giorni di vita al distretto, è la primissima tappa verso quella disciplina che unisce tante energie in un fascio solo.

Tutta la stazione è ingombra dei coscritti; stanno a gruppi di dieci, venti, scherzando o cantando; uno sventola la bandiera sopra di se; un altro che veste in frack e porta il gibus, arringa i compagni; un terzo ancora grida... Viva l'Austria ed è... subito picchiato. Scene e scenette graziose si svolgono continuamente richiamando sulle labbra di tutti il sorriso...

Laggiù una madre che reca in braccio un bimbo piccino, raccomanda — le ultime raccomandazione della mamma! — al figlio che si tiene in disparte delle comitive gioconde:

— Tenti cuviart... no sta rispuindi mai... sta bon, ve' iudizi, mi raccomandi sastu...

— Si mame... no sta v'è pore!...

Il treno speciale è formato; lungo, interminabile. Ecco, si muove, mentre i coscritti gridano più forte.... Quello della bandiera si sporge fuori del finestrino e la agita in segno di saluto ai fermi sotto la tettoia... Il convoglio va, rapidamente ormai, mentre ancora si ode la nota canzone:

«O capellone, o coscrittone!...»

Adunanza. — La Commissione Zootecnica Provinciale terrà seduta domenica 17 alle 14, nei locali della Deputazione Provinciale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività svolta durante il 1914 e proposte della Giunta per il 1915.

2. Consuntivo 1914 e preventivo 1915.

Una santa carità.

Dicemmo come, ad iniziativa di un eletto gruppo delle nostre signore, fosse stata organizzata una sottoscrizione per offrire dolci, balocchi, vesti ecc., in occasione del Natale, ai poveri bambini degenti nel civico ospitale; santa carità questa, che lenisce i dolori di quei disgraziati bimbi e ridà il sorriso alle loro pallide labbra di sofferenti...

La somma raccolta per il santo scopo fu di lire 322. Tra gli offerenti, si notano i migliori nomi della città:

Angelina del Torso, Elisa de Chantal, Fancy Fracassetti, Dora Braida, Latina Orgnani, Camilla Pecile, Costanza di Colloredo, Lucia Gropplero, Giulia Capsoni, Margherita Gropplero, Emma Marcotti, Bona Luzzatto, Isamaria Perusini, Ida Pecile, Giuseppina Perusini, Maria Pecile, Elisa de Puppi, Bianca Morelli de Rossi, Gregorio Braida, Ines Pontoni, Anita Orgnani, Letizia Asquini, Gabriella Beretta, Angiola Asquini, Otello Rubazzer, Maria Pirona, Antonietta de Brandis, Antonino di Prampero, Elisa Chiaruttini, Arnaldo Plateo, Maria Gropplero, Lucia Toscano, Amalia della Porta, Angelina Mangilli, Francesco Braida, Giulia Broili, Bice Pirozzi, Maria Tellini, Maria Celotti, Lucilla Pagani, Adele Petz, Virginia Beltrandi, Maria Frangipane, Camilla de Concina, Anna Lovaria, Emmy Costa Righin, Elio Morpurgo, Teresa Rubini, Emilia Caratti, Sig.ra Velschel, Giuseppe Girardini, Sig.ra Pozzi Beretta, Vittoria Florio, Luigia Passero, Giuseppina Morelli de Rossi, Luigi Fabris, Lucrezia Manin, Carlo Someda, Maddalena Micoli Toscano, Emilia Salterio, Elodia di Caporiacco.

Con questo importo furono comperati i seguenti oggetti di vestiario: Grembiali numero 35, Vestiti 33, Sandali e scarpe 31, Flanelle 15, Pannilini 31, Fascie 14, Camicie 18, Scialli 1, Giacca 1, Fazzoletti 36, Maglie 28, Cuffie 6 Totale oggetti 249.

Ed ecco, ora, l'elenco particolareggiato delle spese incontrate:

Spese di posta	L. 7.60
Nota Tellini	72.30
Nota Bassani	80.—
Nota G. Lant	60.—
Scuole Professionali	54.—
Fazzoletti Maglie, Cuffie (acquistati in vari negozi)	48,70
Totale	L. 322.60

A queste oblazioni, vanno aggiunte pure quelle della contessa Costa Righini e della signora Minisini che abbellirono l'albero di Natale con numerosissimi giuocattoli e dolci.

La società «Sao» ha fornito gratuitamente gli alberi asserviti alla cerimonia, al miglior esito della quale s'è adoperata con preziosa cura la signora Minisini.

La prima vettura tramviaria alla stazione di Tricesimo

L'altra sera verso le 8.30 partì da Udine la prima vettura tramviaria del tram Udine-Tricesimo, giungendo sino alla stazione del simpatico paese. Oltre gli operai e il personale addetto, vi salirono il cav. Malignani e l'ing Picecco. Il viaggio fu compiuto in breve tempo e senza il menomo incidente, tanto nell'andata che nel ritorno. Vennero provati i freni che funzionarono a meraviglia, e i riflettori, che gettavano fasci di luce a oltre trecento metri. Tre giorni, forse entro la settimana, ci sarà il primo viaggio in forma ufficiale, e non appena ottenuto il decreto che autorizza l'espropriazione di un terreno, avremo l'inaugurazione della... tanto aspettata linea.

Passaporti che verranno ritirati. — In seguito a circolare ministeriale, verranno ritirati tutti i passaporti per l'estero rilasciati prima del mese d'agosto alle persone che non abbiano compiuto i 32 anni d'età

Essendo circa un mese fa stati ritirati i passaporti ad un numero determinato di classi di cittadini ora questa deposizione non è che il necessario completamento dell'altra.

Un banchetto fra i soci della Operaia di Mutuo Soccorso

Per festeggiare la data della rinovazione del vessillo sociale, un gruppo di consiglieri si fanno iniziatori per invitare il consiglio ed i soci a intervenire al banchetto che si darà sabato 16 gennaio all'albergo «Alla Torre di Londra», nella sala superiore. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale.

Per gli studenti

Esami d'integrazione

Su conforme parere di massima, espresso dalla Giunta del consiglio superiore di pubblica istruzione nell'adunanza 20 novembre 1914, il Ministero stabilisce che i giovani forniti di licenza tecnica a tipo commerciale, possano conseguire la licenza tecnica a tipo comune, sostenendo le prove di matematica e disegno.

Inoltre i giovani forniti di licenza tecnica a tipo agrario, possono conseguire la licenza tecnica a tipo comune, sostenendo le prove di matematica, scienze naturali e computisteria.

Il Ministero inoltre, pure su conforme parere espresso dalla Giunta del Consiglio Superiore di pubblica istruzione nella stessa adunanza, stabilisce che i giovani forniti della promozione alla seconda classe ginnasiale possano conseguire l'ammissione alla seconda classe tecnica sostenendo tutte le prove di esami richieste per l'ammissione alla seconda classe tecnica, ad eccezione delle prove di Italiano, storia e geografia.

La sottoscrizione per il prestito nazionale

Ieri fu chiusa la sottoscrizione per il prestito nazionale. In Friuli — lo diciamo con leggittimo orgoglio — si è raggiunta una cifra veramente insperata: oltre sette milioni, di cui cinque furono versati.

Le sottoscrizioni ricevute dalla Cassa di Risparmio dai suoi clienti ammontano a 686 mila lire e quindi con le 600 mila sottoscritte dall'Istituto, la sola Cassa di Risparmio diede al prestito 1,286,000 lire.

Alla Banca di Udine le sottoscrizioni ammontarono a lire 1,200,000; alla Banca Popolare 1,497,800; alla Commerciale 660,000 delle quali 368 furono accordate fisse; alla Cooperativa 650,000 alla Cattolica 240,000.

Anche dalla Provincia piovvero alla Banca d'Italia buon numero di sottoscrizioni, per esempio a Pordenone le prenotazioni raccolte presso la Banca di Pordenone, il Banco A. Ellero e C.i e la Banca Popolare Cooperativa, raggiunsero complessivamete la somma di L. 1,145,000.

La Banca di Pordenone e il Banco Ellero sottoscrissero in proprio L. 300 mila. La banca cooperativa di Codroipo per lire 80,000; quella Carnica 245 mila, la Popolare di Gemona 50 mila, il banco de Carli 55 mila; Banca Coop. di Latisana 50 mila, Banca Pop. S. Daniele 20,000, Banca Pop. Spilimbergo 50,000, Banco di S. Vito 10,000.

Le sottoscrizioni pervenute alla Banca d'Italia hanno fin'ora raggiunto L. 7,250,000.

Tale importo non rappresenta però la totalità della sottoscrizione friulana, perchè non comprende quella versata direttamente all'Assoc. Casse di Risparmio in Bologna dalla locale Cassa di Risparmio per L. 600,000, e le altre che furono versate o al Banco di Napoli (succursale di Venezia) o altrove.

Così che si può ritenere che l'importo totale sottoscritto in Friuli raggiunga la cifra di 8 milioni e mezzo di lire.

In Italia

Un elogio al comm. Stringher

In tutta l'Italia, la sottoscrizione ha avuto un ottimo successo. Le cifre non si conoscono ancora, ma è certo che si passerà di parecchio la somma richiesta. Ma finchè non siano state raccolte tutte le notizie che da domani cominceranno ad affluire alla direzione generale della Banca d'Italia, si correrebbe il rischio di dire troppo o troppo poco. Intanto, dice il «Giornale d'Italia», questo si può affermare: che vi è stata una gara feconda fra province per rispondere all'appello del governo e mostrare ciascuna il proprio patriottismo e la propria potenzialità di risparmio.

Il «Giornale d'Italia» scrive che un meritato encomio deve essere inviato al comm. Stringher che è stato un instancabile fattore del brillante successo ottenuto dal prestito nazionale.

A Milano si è sottoscritto per 150 milioni; a Torino per settanta; a Brescia per undici, e così pure ad Alessandria.

A Venezia oltre 20 milioni; a Padova si superò i dieci; a Firenze si raggiungero i 40... Insomma in tutte le città ci fu una nobile gara fra i sottoscrittori.

Bolettino militare

Sepigi ci invia da Roma in data 9.

Marchiori Carlo, capitano nel 6.o alpini, è promosso maggiore e destinato all'8. alpini.

Tenenti promossi capitani: Altina cav. Enrico, dell'8.o alpini destinato al 7.o alpini;

Gregorutti Pier Antonio del 2.o fanteria destinato al 71 fanteria (deposito);

Cagnolati Francesco del 13 fanteria destinati all'8.o alpini:

Fenogiietto Federigo, del 34.o fanteria destinato all'8. alpini.

I seguenti sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare sono assunti in servizio attivo permanente nel corpo stesso e promossi al grado di tenente e destinati: Sormani Giovanni del distretto di Sacile al reggimento lancieri di Mantova; Sigliuzzo Auteo del distretto di Lecce al regimento Genova cavalleria; Sordi Giovanni del distretto di Firenze al reggimento cavalleggeri di Roma

La Greca Giulio è stato nominato ragioniere geometra del genio di 4.a classe, e destinato all'ufficio fortificazioni di Udine.

Fancello Enrico, sottotenente di artiglieria di complemento, 6.o fortezza, Ottogalli Ugo sottotenente di artiglieria di complemento 20, artiglieria da campagna, entrambi del distretto di Sacile, nati nell'anno 1891, sono richiamati in servizio con assegni per tempo indeterminato, presso i corpi cui sono effettivi da 15 luglio 1914.

Celotti Fabio, sergente in congedo ascritto alla milizia territoriale del distretto di Sacile, è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di cavalleria, e destinato al reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Bonoli Domenico, furiere in congedo, ascritto alla milizia territoriale del distretto di Bologna, è nominato sottotenente nella milizia stessa, è dedinato per mobilitazione al distretto di Sacile. Presterà il servizio di prima nomina nel reggimento di fanteria di stanza a Bologna.

Un salto.... mortale addirittura

fece ieri il proto, nell'impaginare l'articolo dell'egregio ing. **C. Fachini su la lotta contro la tubercolosi e contro l'alcoolismo**: il salto di un'intera cartella, la cui composizione un'operaia distratta aveva messa fuori di posto.

L'articolo prendeva lo spunto dalle due relazioni sul lavoro compiuto: dall'«Ambulatorio per le malattie di petto — Padiglione Tullio» nel biennio 1912-13; e dalla «Commissione provinciale contro l'alcoolismo» nel suo secondo esercizio. E dopo esposte alcune considerazioni sui perniciosissimi effetti di quei due flagelli (soltanto la tubercolosi miete ogni anno **in Italia 60,000** vittime e cagiona una perdita di 216 milioni all'anno!), veniva ad occuparsi di quello che si è fatto a Udine. Ma ecco il diavolo metterci la sua nera coda proprio a questo punto! La cartella seconda — quella saltata — riassumeva infatti il lavoro compiuto a Udine. Eccola:

«Le due istituzioni nostre, che militano, l'una vivacemente e con abbastanza largo appoggio e l'altra quasi timidamente e dai più negletta, per combattere l'alcoolismo e la tubercolosi, posson dirsi le uniche che proteggano con pubblico metodo profilattico tutta la nostra Provincia. E sono poche in confronto dell'imponenza dei mali.

«La *Commissione contro l'alcoolismo* però, per essere un'emanazione di un ente di non poca potenza qual'è la «*Provincia*», per esser sorretta dall'ordine Provinciale dei Medici, dalla Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Medici condotti, dall'Associazione dei Direttori Didattici e dalla Sezione Magistrale Friulana (potentissimo aiuto quest'ultimo per la gran leva sulla gioventù), è organizzata in modo, — grazie anche al numero non piccolo di commissari capitanati da quel benemerito friulano ch'è il *Conte Andrea Caratti*, — da far risentire i suoi benefici effetti in tutta la Provincia. Il lavoro ch'essa fa di preparazione e di propaganda è così intenso, e così diffuso, specialmente per la cooperazione dei maestri, ch'è degno d'ogni elogio.

«Essa ha seguito in tutta la lunga odissea di proposte e di controproposte il progetto di legge che risale al 1910 per combattere l'alcoolismo, e l'ha seguito attivamente studiando, consigliando, pressando, fino alla metà del 1913, quando divenne legge: nè abbandonò lo studio del regolamento successivo, per sostenere il quale di fronte all'interessata corrente contraria mandò anche un memoriale alla Federazione antialcoolista italiana; il regolamento fu poi finalmente pubblicato nel Novembre scorso. Essa fece poi sempre pressioni sull'autorità per ottenere l'esatta applicazione delle leggi e dei regolamenti combattenti l'alcoolismo: e ottenne l'istituzione d'un corso d'igiene antialcoolica nel 913 e nel 914 nelle R. R. Scuole Normali della Provincia facendo rilasciare anche dei diplomi: provocò diversi convegni fra medici, maestri e direttori didattici per la diffusione dell'educazione antialcoolica e fece tenere conferenze: studiò e chiese l'istituzione di un Ispettore Provinciale per la sorveglianza della sofisticazione delle bevande alcooliche: s'interessò dello studio per un'industria dei prodotti analcolici della vite: per stimolare l'autorità all'applicazione delle leggi speciali istituì premi in denaro da concedersi agli agenti che elevano contravvenzioni: pubblicò un almanacco in oltre 20000 esemplari con pregevoli scritti di ottimi propagandisti e sta provvedendo alla compilazione d'un vademecum dello sposo, ampliando, con nozioni che rispondono alla lotta contro l'alcoolismo, quello che già, con provvedimento ammirevole, è in uso presso il Municipio di Udine: e adottò tutti quegli altri mezzi che con scritti e colla parola giovano alla santa causa. Partecipò attivamente ai congressi di Firenze e di Milano, e mise a disposizione i suoi propagandisti ovunque fossero stati richiesti e s'interessò perfino d'ottenere la frequente riproduzione di films cinematografiche a contenuto antialcoolistico.»

E qui veniva al suo posto naturale la domanda — ieri stampata, con la presecuzione dell'articolo sino al suo termine:

«A tutto questo ingente lavoro, che pure doveva essere avvertito da un larghissimo pubblico, come questi corrispose? Con non più di L. 2587.40 di contributi!

«Noi auguriamo che sieno dati sempre più larghi mezzi a questa benemerita istituzione, che ha scopi così benefici per l'umanità: poichè l'alcoolismo è il primo fattore di indebolimento della razza e quello che lo mette nelle condizioni più favorevoli da assorbire le malattie più pericolose e più insidiose, non ultima fra queste la tubercolosi».

Domandiamo indulgenza all'ing. Facchini ed ai lettori, in nome dell'operaia distratta e del proto al quale accadde di fare il disgraziato «salto mortale» senza sua voglia nè colpa.

Camera di Commercio

Spedizione e ritiro di merci nelle domeniche. — La Gazzetta ufficiale del giorno 8 corr. pubblica il R. Decreto 26 novembre 1914 che approva l'elenco delle merci il cui ricevimento o riconsegna nelle stazioni ferroviarie possono effettuarsi, per eccezione, nei giorni di domenica.

Mascarponi di Milano freschi C.mi 40 l'uno trovasi all'Emporio Ligugnana.

Offerte col mezzo della Patria in memoria del nob. Cassacco

col nostro mezzo, gli impiegati della Deputazione provinciale del Manicomio, e dell'Ospizio Esposti, offrono Lire 2 cadauno alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto loro collega sig. Nicolò Cassacco.

Ecco il nome degli offerenti:

Co. cav. di Caporiacco Giuliano, Perola dott. Mario. d'Adda co. rag. Addo, Migliorini rag. Attilio, Cantarutti uff. cav. G. B., Tosolini ing. Oddone, Francesco Rossi, Cardoni geom. Riccardo, dott. Mario Muratori, Umberto del Piero, Maurich Aldo, Cosani Guido, Tessitori Giudo, Conte rag. E. dott. Guido Pagnutti, Larocca rag. Giacomo, rag. Pietro Cosattini, Zuliani Elia, d'Adda co. Cintio, Rizzi Ernesto, Virgilio Marchesini, Ernesto Veritti.

Complessivamente sono lire **46**, che andranno a sollievo di miserie, in questo mite ma doloroso inverno in cui ce ne sono tante.

Continuerà «il mite inverno» Finora, la stagione va caratterizzata per una relativa mitezza. Ora sembra che, pur continuando una certa variabilità nel tempo — alternative di pioggia e qualche nevicata, in montagna con, o quasi sereno — avremo ancora temperatura mite, relativamente all'epoca dell'anno che attraversiamo: e ciò malgrado qualche recrudescenza passeggiera.

Non sono stato, io!!

La notte decorsa — erano le 2.30 — due carabinieri si appostarono in un angolo oscuro di Piazza S. Cristofolo; ad un tratto i militi udirono un sommesso bisbiglio e quindi il rumore di un vetro infranto. Si appressarono cautamente e videro due individui che si ingegnavano dopo aver rotto il vetro di un finestrino, ad entrare nella retrobottega di un bar. Gli sconosciuti, non appena s'accorsero del sopraggiungere dei carabinieri si dettero alla fuga.

L'inseguimento per le vie assonnate della città durò parecchio, sinchè uno venne dai carabinieri raggiunto proprio... in via S. Cristoforo.

— Chi sei tu? — gli domandò un milite fermandolo.

— Luigi Zaninotto fu Giovanni di 31 anno, da Pasian di Prato. Cosa volllono loro?... io sono un onesto e pacifico cittadino!...

— Ah! non sei stato tu a rompere quel vetro là?...

— Io non sono stato... non so niente...

Ma il sudore gli gocciolava dalla fronte... I carabinieri tennero questo fatto come una prova della lunga corsa per fuggir loro di mano, e trassero il malcapitato in arresto.

L'operette al Minerva

Questo simpatico teatro chiuderà i suoi battenti prossimamente ai suoi fortunati spettacoli di cinema-varietà, per ospitare la primaria compagnia d'operette «Città di Firenze» sorella da Dante Feruccio. C'è di che compiacersene; difatto è in tutti il desiderio che anche di carnovale il pubblico abbia uno spettacolo teatrale; e bene ha fatto l'impresa del Minerva a scritturare la «Città di Firenze». E' questa una buona compagnia che può vantarsi de' buoni ottimi elementi; giunge a noi preceduto da ottimo nome, dopo i ripetuti successi di Torino, di Genova, di Parma, successi avvuti all'importante e numeroso assieme delle parti principali affidate a buoni elementi di canto. Il repertorio estesissimo che va da «Finalmente soli», «Lussemburgo», «Eva», alla «Cicala e la Formica», «Marchese del grillo», «Moschettieri al convento», ha per ogni operetta costumi e scenario appropriato, bellissimo, dovuto questo a Rovescalli, a Rossi, a Caranita.

La compagnia promette nuove novità tra le quali *Finalmente soli* del Lehar e *La ragazza viziata* di Vizzollo.

La prima rappresentazione avrà luogo venerdì 15 corr. Viene aperto un abbonamento per nove rappresentazioni ai prezzi seguenti: Ingresso L. 7. Poltrone L. 11. Scanno L. 5 Palco L. 50.

Cinema Varietà

Programma grandioso per oggi e domani:

«Checco e Cecco spiritisti» scena comicissima.

«La fuga dei diamanti» Dramma senzazionale in tre parti della Milano Film. Lavoro cinematografico che ha ottenuto ovunque il più grande successo.

Di là non si passa...

Egregio Sig.r Direttore,

Dacchè le guardie cosidette... campestri del Comune di Udine sono state incaricate, a quanto sembra, unicamente di elevare contravvenzioni ai ciclisti e non invece di tutelare i diritti dei proprietari di terreni, mentre non fu condonnato ai proprietari stessi il dovere di pagare le imposte; non può essere tacciuto che le proprietà fondiarie minacciano di diventare il dominio pubblico. Parliamo in modo particolare dei terreni verso la frazione di Beivars. I pedoni vi passano in lungo e in largo con tutta loro comodità e secondo i loro capricci; e non soltanto questo dalle guardie si lascia ma mi è toccato di veder peggio. Si è infatti verificato giorni addietro che di quei terreni appunto in località di Beivars si valgono abusivamente (per il *passaggio* e per *esercitazioni militari*) anche reparti di truppe di cavalleria. Ciò non ci sembra consentito da nessuna disposizione di legge; o quanto meno, i proprietari hanno diritto a un risarcimento dei danni. Oggi invece chi deve subire i danni per certo *rilevanti* sono soltanto, ed ingiustamente, i proprietari di detti fondi.

In considerazione di quanto sopra vogliamo sperare che le Autorità civili o militari abbiano ad intervenire per impedire il ripetersi di simili abusi e per non costringere i proprietari a usare dei loro diritti e comportarsi per l'avvenire con minore pazienza.

Grazie Sig. Direttore dell'ospitalità concessaci. *Diversi proprietari.*

Sulla scenaccia al bar Artuso

Riceviamo, e per puro debito d'imparzialità pubblichiamo la seguente:

Ill.mo Sig. Direttore

Prego la di Lei squisita cortesia a voler inserire nel di lei pregiato giornale quanto segue: Nel N. 11 del giornale «La Patria del Friuli» di oggi leggo un articolo riguardante: La scenaccia nel Bar Artuso.

Anzitutto le dirò che il mio esercizio non è frequentato nè da turbe di nottambuli e nè tampoco da donne da marciapiede, ma bensì da una clientela di persone onestissime e degne della massima stima, aggiungendo che se talvolta entra nel mio esercizio qualche persona che non sia del ceto che pretenderebbe chi scrisse l'articolo in parola, posso assicurare che se tale persona è in condizioni d'evidente ubbriacchezza, con buona maniera lo metto alla porta. Ed in tali condizioni mi sembra siano tutti gli esercizi della città.

Riferendomi al fatto di ieri sera Le dirò che quando entrarono gli agenti della forza pubblica, intimarono ai tre giovanotti, nominati nell'articolo, di non cantare. I tre suddetti cominciarono inveendo e minacciando gli agenti e appena fuori dell'esercizio ne seguì la colluttazione.

Tanto per la verità e per smentire alle gonfiature pubblicate nell'articolo d'oggi, lo scrivente del quale in altre occasioni tentò in modo simile di pregiudicare gli interessi del sottoscritto.

Grazie dell'ospitalità, e con la massima stima la riverisco.

Artuso Luigi.

Proprietario del Caffè Piazza S. Cristoforo, via Palladio N. 5.
Udine 11 - 1 1915.

Ed a proposito della scenaccia, riceviamo anche la seguente:

Gli abitanti di via Palladio, stanchi e disgustati del ripetersi di scenate notturne nella Piazzetta e lungo le vie del Riparto, ad opera di gente ineducata e viziosa, ricorrono con fiducia all'Ill.mo sig. Prefetto comm. Luzzatto affinchè voglia provvedere:

1.o a far meglio sorvegliare il Riparto, suddetto in tempo di notte, da parte degli agenti di p. s.

2.o a limitare l'orario dei piccoli esercizi ivi esistenti, perchè generalmente essi sono frequentati, durante la notte, da gente viziosa, che abusa di bevande alcooliche.

Ringraziano e riveriscono distintamente

I pacifici abitanti di via Palladio

Cronaca degli affari

Banca Commerciale Italiana. Leggiamo nel *Sole*: Siamo informati che il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana, valendosi delle facoltà accordategli dallo Statuto Sociale e precisamente del cosidetto diritto di cooptazione, ha eletto alla Carica di Consiglieri, in sostituzione dei defunti signori: S. E. senatore Gaspare Finali, di Roma; senatore Giuseppe Vigoni, di Milano; barone Alberto Oppenhiem, di Colonia, i signori: avv. prof. Nicola Balenzano, di Bari, senatore del Regno, avv. comm. Ferdinando Bocca, presidente della Camera di Commercio di Torino e conte Enrico Sammartino Valperga Maglione, di Roma, senatore del Regno.

«Ci rallegriamo vivamente col Consiglio della Banca Commerciale Italiana — soggiunge il *Sole* — che nel rinforzare la propria compagine ha scelto queste cospicue personalità italiane, rappresentanti varie regioni del nostro Paese dove la Banca svolge la sua opera altamente fattiva a vantaggio dell'economia nazionale.

Fallimento Pio Novello. — Ieri seguì la prima riunione dei creditori nel fallimento del calzolaio Pio Novello. Il curatore provvisorio, che venne riconfermato a definitivo, rag. Luigi Chiussi, lesse una esauriente e chiara relazione, riassumente il bilancio verificato del fallito e le operazioni eseguite durante il periodo in cui si tentò di addivenire ad un concordato preventivo. Già allora l'egr. rag. Chiussi — nella sua veste di commissario giudiziale — aveva esposto con lucidezza le ragioni che trassero il Novello alla sua dura necessità di rassegnare il proprio bilancio al Tribunale; ragioni che si riassumono: nei continui traslochi, fonti di forti spese; nello scarso esito della vendita delle scarpe fatte, data la mancanza di pratica commerciale; l'abuso delle vendite a credito: fatte con leggerezza; le compere sbagliate ecc. ecc. In quella relazione, il rag. Chiussi aveva detto della cattiva tenuta dei libri di commercio che erano puramente decorativi nell'azienda del Novello.

Il bilancio sarebbe al 27 dicembre 1914, il seguente: *attivo* merci 4697.25 lire mobili di casa ammessi nel primo bilancio presentato dal fallito 637,50; quelli di negozio 314,50 lire. I *crediti* importano lire 8680; però, di questi, lire 1645 sono assolutamente inesigibili e le rimanenti per 7035 sono per la maggior parte di assai difficile esazione, per cui il curatore li portò in bilanco al solo 30 0/0 circa del loro importo, fissandoli in lire 2100. Gli incassi fatti durante la procedura del concordato Preventivo furono depositati presso la Banca di Udine, e importano un credito verso la stessa di lire 3293.45. L'attivo ammonta quindi a 11,120,82; il passivo per debiti chirografari lire 23439.42; lo sbilancio è quindi di lire 12318,60.

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco	16.—	»	17.80
Fagioli	15.—	»	al Q.
Patate	11.—	»	12.—
Radicchio	15.—	»	25.—

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Questa sera nuovo programma come segue:

«Il segreto delle rose» Dramma passionale in due atti. Protagonisti Ettore Berti e Paola Monti.

«4 giorni di carcere!» Commedia brillantissima in due atti.

«Antica residenza di S. Cloud». Bellissima assunzione panoramica dal vero della casa Pathè.

Domani nuovo programma col dramma: «Senza amore».

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17

Crauti di Lubiana rivolgersi negozio Ligugnana.

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento

Giudice Cinti, P. M. avv. Zagato, canc. Arcidiacono.

Un'avventura di capo d'anno.

Appena sortito dalla casa di Piacere di Vicolo Porta Nuova, la sera del 31 dicembre decorso, Donda Felice fu Antonio di anni 40 nato a Trieste e residente a Bertiolo, il di cui numero di condanne non si conta più, ed il suo degno compagno Boschettich Giovanni di Giuseppe pure di anni 40 da Pirot, pensarono di recarsi alla Trattoria Pergola di via Gemona per rifocillarsi, senza tenere in tasca l'ombra d'un bagattino. Naturalmente per inaugurare bene il 1915, entrambi si fecero servire un pranzo succolento, confessando all'apparir del conto ch'erano sprovvist di denaro. Furono perciò arrestati dai Carabinieri e ieri condannati: il Boschettich a 5 giorni d'arresto ed il Donda a 10 giorni e 120 lire di multa danni e spese.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni eC.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO [illegible] — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capit. L. 130,000,000 interamente versato

elevato a 156.000.000 per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti del 28 Marzo 1914

Fondo di riserva ordin. L. 26,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 22,500,000.

Direzione Centrale MILANO

Filiali: *LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Carrara Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Santagnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.*

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine.

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.

n *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa Cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno, (warrants) da ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni chèques e tratte sull'Estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero

Riceve valori in deposito o custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali delle Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. — Orario di cassa dalle 9 alle 16.

N. B. Si porta a conoscenza della spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel C. Fruttifero B., sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e da ogni analoga restrizione che venisse autorizzata anche in avvenire.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco